

Bari SERA

Martedì 17 - Mercoledì 18 Febbraio 2009
Anno 14 - N. 36 - QUOTIDIANO DELLA SERA

Domani mattina un interessante appuntamento all'istituto "Lenoci"

La formazione dei docenti passa attraverso il futuro della professione

BARI - Parlare di «formazione dei docenti» è quanto di più bello possa esserci nella vita di un insegnante. Ma a quale prezzo? I docenti diplomati delle classi di concorso A075 e A076 che insegnano Trattamento testi e dati negli Istituti Tecnici Commerciali e Professionali per il Commercio, si sono dati appuntamento a Bari, presso l'Istituto «Lenoci» nella mattinata di domani per aggiornarsi sulle «Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione: dai sistemi operativi ai linguaggi di programmazione ai software liberi». All'incontro - organizzato dall'Assodolab, Ente accreditato dal Miur - partecipano anche i docenti della Scuola primaria di primo e secondo grado.

La formazione professionale dei docenti che utilizzano ogni giorno gli strumenti multimediali abbinati al computer è essenziale e deve essere fatta quotidianamente perché l'evoluzione nel settore tecnologico è più rapido che negli altri settori. I docenti lo fanno sia perché hanno una inclinazione particolare nell'utilizzo del mezzo informatico sia perché capaci di trasmettere i contenuti delle due discipline che si rinnovano quotidianamente. Lo fanno perché l'impiego delle «Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione» rappresentano oggi giorno un passo importante nella comunicazione cartacea e in quella online in tutti i settori dell'attività economica.

L'aggiornamento sulle nuove tecnologie

informatiche e multimediali non terminano mai e non si può mai dire "fine". I nuovi computer, i nuovi software, l'abbinamento con altre attrezzature quali, ad esempio, la lavagna luminosa, proiettore ed altre attrezzature che i docenti padroneggiano nella Scuola, è frutto di un continuo aggiornamento, non di un lavoro improvvisato e fluttuante.

Ma tutto questo ha un senso se nella bozza di riforma disegnata dal ministro dell'Istruzione Maristella Gelmini le due discipline sono "scomparse" dai nuovi programmi?

Sembrerebbe un paradosso. I docenti continuano ad aggiornarsi in una disciplina che non esiste più.

Ma allora perché gli insegnanti si aggiornano ancora? Il loro obiettivo è quello di essere i promotori di un allargamento tecnologico dell'informazione e quello più in particolare della comunicazione. Non gli interessa cosa deciderà il Ministro dell'Istruzione in proposito. Ma una cosa è certa: allo stato attuale, il futuro dei docenti di alcune classi di concorso è quanto mai il peggiore che possa esserci.

La cosa più sensata è quella di riconvertire i docenti in modo tale di avere un titolo valido così come la "laurea triennale", spendibile ancora nella Scuola. Ma occorre che ci sia una sinergia tra il Ministro dell'Istruzione e alcune Università telematiche, in modo da garantire una permanenza nella Scuola riformata di questo "personale specializzato".